

Contro le «gabbie», per più alti salari, per il lavoro

Forlì: il PSU a congresso

Cariche poliziesche a Pisa contro gli operai Saint Gobain

Oltre 300 sospesi: forte protesta operaia - Situazione tesa nella città

Oggi a Roma commercianti e cooperatori manifestano contro i monopoli

Dichiarazioni del compagno Alieto Cortesi

Da tutta Italia convergono oggi a Roma delegazioni di commercianti, rivenditori ambulanti e cooperatori di ciascuno per sollecitare - durante incontri con rappresentanti governativi...

Dal nostro corrispondente

PISA, 15.

Centinaia di poliziotti provenienti da vari centri sono stati scaglionati stasera contro gli operai della Saint Gobain...

Nessuno può muoversi dal bar, dalla Casa del popolo, dalle ACLI del rione di Porta a mare...

Ancora una volta la polizia è stata mandata a dare man forte al padronato. La Saint Gobain infatti ha lanciato oggi una nuova sfida ai lavoratori...

Questa mattina sono state recapitate più di trecento lettere «raccomandate», nelle quali si comunicava la sospensione e dal lavoro fino a nuova comunicazione...

La risposta dei sindacati è stata pronta e decisa: sarà continuata la battaglia sindacale con maggiore forza e con maggiore decisione...

Il provvedimento di sospensione è stato preso in sede di recente fallimento delle trattative di Pisa, appaiono come una logica conseguenza di una scelta...

Una politica commerciale di efficace sostegno delle forme associative tra commercianti e della cooperazione...

Un intervento pubblico coordinato nei vari settori tratti dalla funzione commerciale...

Una politica creditizia volta alla estensione dei tassi agevolati...

La riunione aveva come primo obiettivo di esaminare la situazione generale in cui si trova il settore tessile della regione...

Il presidente del CRPE, Bassetti, si è assunto sostanzialmente il ruolo di mediatore delle due controparti...

La riunione aveva come primo obiettivo di esaminare la situazione generale in cui si trova il settore tessile della regione...

La segretario della CGIL ha ascoltato una informazione sull'incontro avvenuto a Mosca tra delegato del Consiglio centrale dei sindacati sovietici e della CGIL...

La riunione aveva come primo obiettivo di esaminare la situazione generale in cui si trova il settore tessile della regione...

La riunione aveva come primo obiettivo di esaminare la situazione generale in cui si trova il settore tessile della regione...

La riunione aveva come primo obiettivo di esaminare la situazione generale in cui si trova il settore tessile della regione...

La riunione aveva come primo obiettivo di esaminare la situazione generale in cui si trova il settore tessile della regione...

La riunione aveva come primo obiettivo di esaminare la situazione generale in cui si trova il settore tessile della regione...

La riunione aveva come primo obiettivo di esaminare la situazione generale in cui si trova il settore tessile della regione...

La riunione aveva come primo obiettivo di esaminare la situazione generale in cui si trova il settore tessile della regione...

La riunione aveva come primo obiettivo di esaminare la situazione generale in cui si trova il settore tessile della regione...

La riunione aveva come primo obiettivo di esaminare la situazione generale in cui si trova il settore tessile della regione...

Esplode nel Sud la lotta contro i salari coloniali

Oggi sciopero a Cosenza, domani a Caserta e Latina - Astensioni unitarie per il superamento delle «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari - L'azione in Sicilia



MILANO - Folti gruppi di operai sostano davanti alla Bioccca

Decisione dei tre sindacati riuniti ieri

LOTTA SENZA PAUSE DEGLI OPERAI PIRELLI

Oltre 20 mila hanno incrociato le braccia ieri nelle aziende del complesso - Scioperi articolati di 48 ore entro il 31 ottobre - Sui cottimi e la contrattazione dei tempi, intransigente la Direzione

Dalla nostra redazione

MILANO, 15.

Questa volta è sceso in lotta tutto il gruppo. Più di 20 mila lavoratori degli stabilimenti Pirelli e delle aziende collegate...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Per la Pirelli-Bioccca lo sciopero è stato così articolato: le ultime due ore per turno giovedì e venerdì...

Una serie di scioperi per il superamento delle zone salariali avranno luogo in questi giorni, a partire da stamane, nelle province meridionali...

Così, a Caserta, Latina, secondo quanto è stato annunciato, si svolgerà una grande manifestazione regionale indetta dalla CGIL e dall'Alleanza contro le discriminazioni salariali...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

La manifestazione sarà articolata in «zone» indette anche a Napoli, Palermo, Avellino, Siracusa, Brindisi e Bari...

Riprende il lavoro nei provveditorati agli studi

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Da questa mattina riprende il lavoro nei provveditorati e presso la sede centrale del ministero della P.I. in seguito alla revoca dello sciopero...

Dal nostro inviato

Forlì, 15 ottobre. L'on. Preti è fiducioso. È vero - ha detto recentemente parlando nel Forlivese - «la storia a volte si ferma in Italia; per 21 anni si è fermata per Mussolini, ma poi ha ripreso a girare. Dobbiamo avere fiducia... perché superate le difficoltà del momento, il partito socialista, nell'ultimo trentennio di questo secolo, avrà una funzione preminente nei confronti della DC e del PCI, perché si chiamerà vuol dire modernità, vuol dire risolvere i problemi della società moderna».

«Nel frattempo per facilitare il risultato di tale storia, l'on. Preti e il capo della destra socialista Forlivese Servadei, non hanno risparmiato sforzi e mezzi per far sì che l'operazione di questa provincia che ne conta addirittura cinque, pagata ancora nelle ultime elezioni del 19 maggio da un tale si può chiamare - c'è: 80% per gli autonomisti».

È vero che gli iscritti al partito sono ormai nel Forlivese poco più di quattromila, che ai congressi ha partecipato circa 1/3 dei militanti, è vero anche che il tangente servadei si è mangiato quasi tutta la fetta dei voti socialdemocratici di Tnassi, che ha raccolto solo poche centinaia di voti. Altrimenti, vero che si è andati avanti a forza di gonfi, senza troppi riguardi nemmeno per la forma.

Come definire, ad esempio, quello che è successo al congresso di Forlì? Potrebbe dirsi subito dopo la presentazione della mozione di sinistra, il voto è stato un voto di paura o di proposta di passare al voto? Né sono state le proteste dei delegati della sinistra che avevano ancora

l'idea che nei congressi, prima di arrivare al voto, sono o tanto, comunque almeno uno straccio di discussione, sarebbe nel diritto della platea. Ma la storia di Forlì è stata una storia di niente in confronto a quello che sta succedendo nel piccolo comune e frazioni dell'Appennino forlivese. Sembrava di vedere al lavoro in Boncompagni un tale che pensava alle elezioni per la elezione delle due, che per l'elezione delle due, Succeeded così, ed è il fatto nuovo in questa parte della Romagna, alla guida di quel centro-sinistra per cui la destra socialista si è battuta tanto testardamente per anni, che questa stessa destra non è più padrona incontrastata del campo. Il naufragio dell'operazione centro-sinistra, finito nelle secche dei commissari pratici, ha costretto come tutti in questa provincia che ne conta addirittura cinque, pagata ancora nelle ultime elezioni del 19 maggio da un tale si può chiamare - c'è: 80% per gli autonomisti».

È vero che gli iscritti al partito sono ormai nel Forlivese poco più di quattromila, che ai congressi ha partecipato circa 1/3 dei militanti, è vero anche che il tangente servadei si è mangiato quasi tutta la fetta dei voti socialdemocratici di Tnassi, che ha raccolto solo poche centinaia di voti. Altrimenti, vero che si è andati avanti a forza di gonfi, senza troppi riguardi nemmeno per la forma.

Come definire, ad esempio, quello che è successo al congresso di Forlì? Potrebbe dirsi subito dopo la presentazione della mozione di sinistra, il voto è stato un voto di paura o di proposta di passare al voto? Né sono state le proteste dei delegati della sinistra che avevano ancora

l'idea che nei congressi, prima di arrivare al voto, sono o tanto, comunque almeno uno straccio di discussione, sarebbe nel diritto della platea. Ma la storia di Forlì è stata una storia di niente in confronto a quello che sta succedendo nel piccolo comune e frazioni dell'Appennino forlivese. Sembrava di vedere al lavoro in Boncompagni un tale che pensava alle elezioni per la elezione delle due, che per l'elezione delle due, Succeeded così, ed è il fatto nuovo in questa parte della Romagna, alla guida di quel centro-sinistra per cui la destra socialista si è battuta tanto testardamente per anni, che questa stessa destra non è più padrona incontrastata del campo. Il naufragio dell'operazione centro-sinistra, finito nelle secche dei commissari pratici, ha costretto come tutti in questa provincia che ne conta addirittura cinque, pagata ancora nelle ultime elezioni del 19 maggio da un tale si può chiamare - c'è: 80% per gli autonomisti».

È vero che gli iscritti al partito sono ormai nel Forlivese poco più di quattromila, che ai congressi ha partecipato circa 1/3 dei militanti, è vero anche che il tangente servadei si è mangiato quasi tutta la fetta dei voti socialdemocratici di Tnassi, che ha raccolto solo poche centinaia di voti. Altrimenti, vero che si è andati avanti a forza di gonfi, senza troppi riguardi nemmeno per la forma.

Come definire, ad esempio, quello che è successo al congresso di Forlì? Potrebbe dirsi subito dopo la presentazione della mozione di sinistra, il voto è stato un voto di paura o di proposta di passare al voto? Né sono state le proteste dei delegati della sinistra che avevano ancora

l'idea che nei congressi, prima di arrivare al voto, sono o tanto, comunque almeno uno straccio di discussione, sarebbe nel diritto della platea. Ma la storia di Forlì è stata una storia di niente in confronto a quello che sta succedendo nel piccolo comune e frazioni dell'Appennino forlivese. Sembrava di vedere al lavoro in Boncompagni un tale che pensava alle elezioni per la elezione delle due, che per l'elezione delle due, Succeeded così, ed è il fatto nuovo in questa parte della Romagna, alla guida di quel centro-sinistra per cui la destra socialista si è battuta tanto testardamente per anni, che questa stessa destra non è più padrona incontrastata del campo. Il naufragio dell'operazione centro-sinistra, finito nelle secche dei commissari pratici, ha costretto come tutti in questa provincia che ne conta addirittura cinque, pagata ancora nelle ultime elezioni del 19 maggio da un tale si può chiamare - c'è: 80% per gli autonomisti».

È vero che gli iscritti al partito sono ormai nel Forlivese poco più di quattromila, che ai congressi ha partecipato circa 1/3 dei militanti, è vero anche che il tangente servadei si è mangiato quasi tutta la fetta dei voti socialdemocratici di Tnassi, che ha raccolto solo poche centinaia di voti. Altrimenti, vero che si è andati avanti a forza di gonfi, senza troppi riguardi nemmeno per la forma.

Come definire, ad esempio, quello che è successo al congresso di Forlì? Potrebbe dirsi subito dopo la presentazione della mozione di sinistra, il voto è stato un voto di paura o di proposta di passare al voto? Né sono state le proteste dei delegati della sinistra che avevano ancora

l'idea che nei congressi, prima di arrivare al voto, sono o tanto, comunque almeno uno straccio di discussione, sarebbe nel diritto della platea. Ma la storia di Forlì è stata una storia di niente in confronto a quello che sta succedendo nel piccolo comune e frazioni dell'Appennino forlivese. Sembrava di vedere al lavoro in Boncompagni un tale che pensava alle elezioni per la elezione delle due, che per l'elezione delle due, Succeeded così, ed è il fatto nuovo in questa parte della Romagna, alla guida di quel centro-sinistra per cui la destra socialista si è battuta tanto testardamente per anni, che questa stessa destra non è più padrona incontrastata del campo. Il naufragio dell'operazione centro-sinistra, finito nelle secche dei commissari pratici, ha costretto come tutti in questa provincia che ne conta addirittura cinque, pagata ancora nelle ultime elezioni del 19 maggio da un tale si può chiamare - c'è: 80% per gli autonomisti».

È vero che gli iscritti al partito sono ormai nel Forlivese poco più di quattromila, che ai congressi ha partecipato circa 1/3 dei militanti, è vero anche che il tangente servadei si è mangiato quasi tutta la fetta dei voti socialdemocratici di Tnassi, che ha raccolto solo poche centinaia di voti. Altrimenti, vero che si è andati avanti a forza di gonfi, senza troppi riguardi nemmeno per la forma.

Come definire, ad esempio, quello che è successo al congresso di Forlì? Potrebbe dirsi subito dopo la presentazione della mozione di sinistra, il voto è stato un voto di paura o di proposta di passare al voto? Né sono state le proteste dei delegati della sinistra che avevano ancora

l'idea che nei congressi, prima di arrivare al voto, sono o tanto, comunque almeno uno straccio di discussione, sarebbe nel diritto della platea. Ma la storia di Forlì è stata una storia di niente in confronto a quello che sta succedendo nel piccolo comune e frazioni dell'Appennino forlivese. Sembrava di vedere al lavoro in Boncompagni un tale che pensava alle elezioni per la elezione delle due, che per l'elezione delle due, Succeeded così, ed è il fatto nuovo in questa parte della Romagna, alla guida di quel centro-sinistra per cui la destra socialista si è battuta tanto testardamente per anni, che questa stessa destra non è più padrona incontrastata del campo. Il naufragio dell'operazione centro-sinistra, finito nelle secche dei commissari pratici, ha costretto come tutti in questa provincia che ne conta addirittura cinque, pagata ancora nelle ultime elezioni del 19 maggio da un tale si può chiamare - c'è: 80% per gli autonomisti».

È vero che gli iscritti al partito sono ormai nel Forlivese poco più di quattromila, che ai congressi ha partecipato circa 1/3 dei militanti, è vero anche che il tangente servadei si è mangiato quasi tutta la fetta dei voti socialdemocratici di Tnassi, che ha raccolto solo poche centinaia di voti. Altrimenti, vero che si è andati avanti a forza di gonfi, senza troppi riguardi nemmeno per la forma.

Come definire, ad esempio, quello che è successo al congresso di Forlì? Potrebbe dirsi subito dopo la presentazione della mozione di sinistra, il voto è stato un voto di paura o di proposta di passare al voto? Né sono state le proteste dei delegati della sinistra che avevano ancora

l'idea che nei congressi, prima di arrivare al voto, sono o tanto, comunque almeno uno straccio di discussione, sarebbe nel diritto della platea. Ma la storia di Forlì è stata una storia di niente in confronto a quello che sta succedendo nel piccolo comune e frazioni dell'Appennino forlivese. Sembrava di vedere al lavoro in Boncompagni un tale che pensava alle elezioni per la elezione delle due, che per l'elezione delle due, Succeeded così, ed è il fatto nuovo in questa parte della Romagna, alla guida di quel centro-sinistra per cui la destra socialista si è battuta tanto testardamente per anni, che questa stessa destra non è più padrona incontrastata del campo. Il naufragio dell'operazione centro-sinistra, finito nelle secche dei commissari pratici, ha costretto come tutti in questa provincia che ne conta addirittura cinque, pagata ancora nelle ultime elezioni del 19 maggio da un tale si può chiamare - c'è: 80% per gli autonomisti».

È vero che gli iscritti al partito sono ormai nel Forlivese poco più di quattromila, che ai congressi ha partecipato circa 1/3 dei militanti, è vero anche che il tangente servadei si è mangiato quasi tutta la fetta dei voti socialdemocratici di Tnassi, che ha raccolto solo poche centinaia di voti. Altrimenti, vero che si è andati avanti a forza di gonfi, senza troppi riguardi nemmeno per la forma.

Come definire, ad esempio, quello che è successo al congresso di Forlì? Potrebbe dirsi subito dopo la presentazione della mozione di sinistra, il voto è stato un voto di paura o di proposta di passare al voto? Né sono state le proteste dei delegati della sinistra che avevano ancora

l'idea che nei congressi, prima di arrivare al voto, sono o tanto, comunque almeno uno straccio di discussione, sarebbe nel diritto della platea. Ma la storia di Forlì è stata una storia di niente in confronto a quello che sta succedendo nel piccolo comune e frazioni dell'Appennino forlivese. Sembrava di vedere al lavoro in Boncompagni un tale che pensava alle elezioni per la elezione delle due, che per l'elezione delle due, Succeeded così, ed è il fatto nuovo in questa parte della Romagna, alla guida di quel centro-sinistra per cui la destra socialista si è battuta tanto testardamente per anni, che questa stessa destra non è più padrona incontrastata del campo. Il naufragio dell'operazione centro-sinistra, finito nelle secche dei commissari pratici, ha costretto come tutti in questa provincia che ne conta addirittura cinque, pagata ancora nelle ultime elezioni del 19 maggio da un tale si può chiamare - c'è: 80% per gli autonomisti».

È vero che gli iscritti al partito sono ormai nel Forlivese poco più di quattromila, che ai congressi ha partecipato circa 1/3 dei militanti, è vero anche che il tangente servadei si è mangiato quasi tutta la fetta dei voti socialdemocratici di Tnassi, che ha raccolto solo poche centinaia di voti. Altrimenti, vero che si è andati avanti a forza di gonfi, senza troppi riguardi nemmeno per la forma.

Come definire, ad esempio, quello che è successo al congresso di Forlì? Potrebbe dirsi subito dopo la presentazione della mozione di sinistra, il voto è stato un voto di paura o di proposta di passare al voto? Né sono state le proteste dei delegati della sinistra che avevano ancora

l'idea che nei congressi, prima di arrivare al voto, sono o tanto, comunque almeno uno straccio di discussione, sarebbe nel diritto della platea. Ma la storia di Forlì è stata una storia di niente in confronto a quello che sta succedendo nel piccolo comune e frazioni dell'Appennino forlivese. Sembrava di vedere al lavoro in Boncompagni un tale che pensava alle elezioni per la elezione delle due, che per l'elezione delle due, Succeeded così, ed è il fatto nuovo in questa parte della Romagna, alla guida di quel centro-sinistra per cui la destra socialista si è battuta tanto testardamente per anni, che questa stessa destra non è più padrona incontrastata del campo. Il naufragio dell'operazione centro-sinistra, finito nelle secche dei commissari pratici, ha costretto come tutti in questa provincia che ne conta addirittura cinque, pagata ancora nelle ultime elezioni del 19 maggio da un tale si può chiamare - c'è: 80% per gli autonomisti».

È vero che gli iscritti al partito sono ormai nel Forlivese poco più di quattromila, che ai congressi ha partecipato circa 1/3 dei militanti, è vero anche che il tangente servadei si è mangiato quasi tutta la fetta dei voti socialdemocratici di Tnassi, che ha raccolto solo poche centinaia di voti. Altrimenti, vero che si è andati avanti a forza di gonfi, senza troppi riguardi nemmeno per la forma.

Come definire, ad esempio, quello che è successo al congresso di Forlì? Potrebbe dirsi subito dopo la presentazione della mozione di sinistra, il voto è stato un voto di paura o di proposta di passare al voto? Né sono state le proteste dei delegati della sinistra che avevano ancora

Artigiani del legno a congresso sabato a Pisa

PISA, 15. Sabato si apre a Pisa il secondo congresso nazionale della Federazione artigiani del legno (aderente alla CNA) sul tema: «Per una politica di sostegno economico di tutela «regiativa», di riduzione dei costi produttivi».

I lavori del congresso - che si terrà nella sala del Consiglio provinciale - inizieranno alle ore 17 e saranno sospesi alle ore 20 di sabato per essere conclusi domenica 20 ottobre dal presidente della Confederazione nazionale degli artigiani, on. Oreste Germani.

Ieri mattina a Montecitorio le segretarie delle federazioni dei lavoratori alimentari Piziali-CGIL, Pupila-CISL e Uil-UIL si sono incontrate con il ministro dell'Industria e commercio, Andreotti. I dirigenti sindacali hanno esposto al ministro i problemi della categoria dei lavoratori panettieri anche in relazione al mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e i problemi generali delle strutture del settore.

Ieri mattina a Montecitorio le segretarie delle federazioni dei lavoratori alimentari Piziali-CGIL, Pupila-CISL e Uil-UIL si sono incontrate con il ministro dell'Industria e commercio, Andreotti. I dirigenti sindacali hanno esposto al ministro i problemi della categoria dei lavoratori panettieri anche in relazione al mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e i problemi generali delle strutture del settore.

Ieri mattina a Montecitorio le segretarie delle federazioni dei lavoratori alimentari Piziali-CGIL, Pupila-CISL e Uil-UIL si sono incontrate con il ministro dell'Industria e commercio, Andreotti. I dirigenti sindacali hanno esposto al ministro i problemi della categoria dei lavoratori panettieri anche in relazione al mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e i problemi generali delle strutture del settore.

Ieri mattina a Montecitorio le segretarie delle federazioni dei lavoratori alimentari Piziali-CGIL, Pupila-CISL e Uil-UIL si sono incontrate con il ministro dell'Industria e commercio, Andreotti. I dirigenti sindacali hanno esposto al ministro i problemi della categoria dei lavoratori panettieri anche in relazione al mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e i problemi generali delle strutture del settore.

Ieri mattina a Montecitorio le segretarie delle federazioni dei lavoratori alimentari Piziali-CGIL, Pupila-CISL e Uil-UIL si sono incontrate con il ministro dell'Industria e commercio, Andreotti. I dirigenti sindacali hanno esposto al ministro i problemi della categoria dei lavoratori panettieri anche in relazione al mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e i problemi generali delle strutture del settore.

Ieri mattina a Montecitorio le segretarie delle federazioni dei lavoratori alimentari Piziali-CGIL, Pupila-CISL e Uil-UIL si sono incontrate con il ministro dell'Industria e commercio, Andreotti. I dirigenti sindacali hanno esposto al ministro i problemi della categoria dei lavoratori panettieri anche in relazione al mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e i problemi generali delle strutture del settore.

Ieri mattina a Montecitorio le segretarie delle federazioni dei lavoratori alimentari Piziali-CGIL, Pupila-CISL e